



parte degli amministratori a retrocedere a Cal e Valsecchi» o «a terzi indicati da Cal - tra cui almeno Daccò - le somme lucrate dalla indebita sovrapproduzione».

E c'è ancora il capitolo legato agli aerei acquistati dalla fondazione del San Raffaele, come l'ormai famoso Challenger 604. Una delle operazioni contestate dagli investigatori è proprio quella legata all'acquisizione da parte della Airviaggi - controllata dal San Raffaele - della Assion, società detentrica del diritto di utilizzo del Challenger. Scrivono i magistrati: «Dal quadro probatorio emerge che l'intera operazione ha determinato nel suo complesso un enorme esborso finanziario in danno della Fondazione non giustificabile dai benefici economici derivanti dall'operazione stessa». Registri dell'affare «Assion» sarebbero stati Cal e Daccò.

**«A SAN MARTEEN COL GOVERNATORE»**

Quest'ultimo sembra viaggiare molto con l'aereo del San Raffaele. A questo proposito i magistrati evidenziano le dichiarazioni che la segretaria di Cal, Stefania Galli, ha reso il tre settembre scorso. «Aggiungo che Daccò ha usato l'aereo del San Raffaele anche a spese del San Raffaele stesso. Ciò è avvenuto di recente

**Problemi**

**Sull'ospedale grava un buco da 1,5 miliardi di euro**

te in un viaggio in Brasile a cui hanno preso parte il dott. Cal, Roberto Cusin», e tra gli altri Antonio Simone. «Questo ex assessore alla Sanità della regione Lombardia è molto legato a Daccò. Relativamente a questo viaggio in Brasile - continua la Galli - Simone e Daccò accompagnarono Cal e Cusin al fine di vedere la Fazenda della Vds e combinare un incontro con i rappresentanti di Comunione e Liberazione per valutare la possibile vendita delle attività in argomento». E ancora, sempre nello stesso verbale si legge: «Ricordo che una volta mi fu detto dal dott. Cal di prenotare un volo per San Marteen a bordo del quale ci sarebbe stato Daccò e Formigoni oltre ad altri passeggeri di cui non ho avuto contezza dell'identità».

Ieri il governatore lombardo si è limitato a dire che assiste alla vicenda come tutti, dalle notizie di stampa. Intanto prosegue il lavoro del nuovo consiglio di amministrazione della fondazione che governa il San Raffaele, da ottobre ammesso al concordato preventivo dal Tribunale fallimentare. ♦

→ **La procura** di Monza indaga su un nuovo file informatico

→ **Nell'inchiesta** anche la segretaria e il portavoce dell'esponente Pd

**Caso Penati, nuovi indagati: «Soldi per le spese elettorali»**

**Perquisizioni e nuovi sviluppi nell'inchiesta sulle presunte mazzette a Sesto San Giovanni. Spunta un file sui presunti finanziamenti a Penati. Nel registro degli indagati anche l'immobiliarista Cabassi.**

**G.VES.**

MILANO

Nuove perquisizioni e nuovi indagati nell'inchiesta nata per fare luce sulle presunte tangenti legate all'area ex Falck di Sesto San Giovanni. Ma soprattutto, un nuovo file informatico ritrovato nel computer dell'architetto sestese Renato Sarno, che la gola profonda Piero Di Caterina ha indicato ai pm monzesi, Walter Mapelli e Franca Macchia, come il «collettore» delle presunte tangenti destinate all'ex vicepresidente del Consiglio lombardo, Filippo Penati.

**SUL TABULATO I 1,4 MILIONI**

Il documento è un file in formato excel del luglio 2009, sequestrato l'estate scorsa dai finanzieri di Milano e analizzato dai consulenti della procura. Un prospetto riservato che permette nuove ipotesi investigative e nuovi riscontri sui presunti finanziamenti destinati al politico sestese. Si parla di circa 1,4 milioni di euro.

Sul tabulato sono riportate una serie di cifre con affianco nomi o diciture: «Claudia 46 mila e Franco 54 mila», per esempio, secondo la procura potrebbero essere Claudia Cugoli e Franco Maggi, rispettivamente ex segretaria e portavoce di



Foto Ansa

**L'ex vicepresidente** del Consiglio regionale della Lombardia Filippo Penati

Penati, da ieri entrambi indagati. E ancora, nel prospetto in excel 458.697 vengono attribuiti a Sina, la società del gruppo Gavio che avrebbe conferito a Sarno consulenze per 3,2 milioni di euro, parte dei quali - questo è uno dei sospetti - frutto di sovrapproduzioni. In più, nella tabella, compare anche la voce «costituzione associazione» per qualche migliaia di euro e alla fine è segnato un totale di un milione e 398mila euro, con affianco la dicitura «tramite Renato». Totale che per gli inquirenti potrebbe essere stato «girato» all'ex sindaco di Sesto ed ex presidente della Provincia di Milano per la sua campagna elettorale, in parte lecitamente e in parte illecitamente, come i circa 100 mila euro destinati ai suoi due collaboratori.

Nel frattempo, seguendo il filone d'indagine sull'acquisizione da parte della provincia di Milano, ai tempi della presidenza Penati, della maggioranza azionaria della Milano-Serravalle, ieri la Guardia di Finanza ha eseguito una decina di perquisizioni e alcune acquisizioni. Tra i nuovi indagati, anche l'immobiliarista Matteo Giuseppe Cabassi, l'ex ad della Milano-Serravalle, Massimo Di Marco e il direttore tecnico Gianlorenzo De Vicenzi.

Cabassi, che si è dichiarato estraneo a qualsiasi ipotesi di reato, è accusato di concorso in corruzione con incaricati di pubblico servizio in relazione a una presunta tangente versata per l'acquisto di un terreno del suo gruppo per la sede della Milano-Serravalle. ♦

**AREA BLU SPA (BO)**

**Esito di gara**

Il 18.11.2011 si è aggiudicato, mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'appalto per il "pronto intervento e lavori di ripristino a seguito di incidenti stradali nelle strade di proprietà della Provincia di Bologna". Offerte ricevute: 1. Aggiudicatario: RTC CIMS (capogruppo) Via S. Allende 39,40021 Borgo Tossignano (BO). Ulteriori informazioni su [www.areablu.com](http://www.areablu.com).  
Il Direttore: **Bertozzi Vanni**

**Comune di Poggibonsi**

**ESITO DI GARA**

CIG 17184562C0 - CUP D59E10000040006  
Il Comune di Poggibonsi con sede in P.zza Cavour n. 2, 53036 Poggibonsi (SI) IT [www.comune.poggibonsi.si.it](http://www.comune.poggibonsi.si.it), ha aggiudicato la procedura aperta per la "fornitura di arredi per il centro culturale polifunzionale Ex Burrelli a Poggibonsi", al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'impresa Alfredo Guerri SRL con sede in Napoli, Centro Direzionale IS E2 SCA.B (C.F. 07710530630) per l'importo complessivo di € 536.743,07 oltre oneri per la sicurezza, al netto del ribasso unico percentuale del 31,805% offerto sulle somme a base di gara. Imprese partecipanti 7. Imprese escluse 2. Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Toscana, sede di Firenze. Resp.le Proc.to: Dott.ssa Patrizia Vannini tel 0577/986334.  
Il responsabile U.O. staff segreteria generale **dott.ssa Carla Binbi**

**SRT S.p.A.**

**ESTRATTO ESITO DI GARA DESERTA C.I.G. 33769077CE**

SRT S.P.A., Strada Vecchia per Bosco Marengo, 15067 Novi Ligure, Tel. 0143/744516 Fax 0143/321556 [mail@pec.srtspa.it](mailto:mail@pec.srtspa.it) rende noto che la gara, di cui all'avviso pubblicato il 20/10/11, per l'erogazione di un mutuo chirografario dell'importo di € 11.000.000 è andata deserta poiché non è pervenuta nessuna offerta.

Il Responsabile del Procedimento **Ing. Andrea Firpo**